

SCHEDA TECNICA

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2003, N. 21

ISTITUZIONE DELL'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 1994, N. 19.

Gli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie della provincia di Bologna sono stati definiti con la legge regionale 12 maggio 1994, n. 19 di riordino della sanità regionale, che tuttavia ne ha stabilito un assetto provvisorio da rivedere al momento della costituzione degli organi della Città metropolitana.

La stessa legge, per rispondere ai problemi derivanti dalla presenza di diversi soggetti istituzionali e Aziende sanitarie nell'ambito della provincia di Bologna, ha istituito la Conferenza sanitaria, la quale a seguito protocollo d'intesa siglato nel luglio 1997 tra Regione, Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Comuni dell'area metropolitana è stata trasformata in Conferenza sanitaria Regione - Area metropolitana, (le cui competenze sono state confermate all'art. 182 dalla l.r. n. 3/99 di riforma del sistema regionale e locale): si sono così consolidate competenze e responsabilità e si sono previste per la prima volta la concertazione delle risorse tra Enti locali dell'area metropolitana e la Regione.

La legge in esame istituisce la Azienda Unità sanitaria locale di Bologna che va ad unificare le tre precedenti AUsl Bologna Nord, Bologna Sud e Bologna Città delle quali comprende tutti i Comuni tranne quello di Medicina che entra a far parte della Ausl di Imola.

Essa si propone il fine di garantire l'esercizio del diritto alla salute rendendo più reale l'accessibilità dei servizi in tutto il territorio provinciale, e per questo prevede una concertazione degli interventi che garantisca coerenza tra programmazione ed applicazione

A tal fine essa istituisce:

- la Conferenza territoriale sociale e sanitaria della Ausl di Bologna, che individua i distretti sanitari e ne modifica gli ambiti territoriali;
- il Comitato di coordinamento delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie della Provincia di Bologna, che garantisce il coordinato

sviluppo dei programmi con riferimento sia alle politiche per la salute sia all'erogazione dei servizi.

Viene rafforzato il ruolo dei distretti sanitari, quali principali porte di accesso ai servizi socio-sanitari e sanitari. Essi vengono individuati e modificati nel loro assetto territoriale dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna, con provvedimenti del Direttore generale trasmessi alla Giunta per verificarne la conformità rispetto alla programmazione regionale.